

Seconda giornata dell'assemblea dei delegati FULC a Firenze

Chimici: vertenze sugli investimenti

Le iniziative nei grandi gruppi (in particolare alla Montedison) saranno centrate sul controllo dei piani aziendali - Benvenuto illustra la linea della Federazione unitaria - Il dibattito nelle commissioni

Conferenza di produzione a Milano

I sindacati discutono sui piani della Snia e della Montefibre

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Il piano di ristrutturazione del gruppo Snia, presentato nei giorni scorsi ai sindacati, e lo stato di attuazione del programma di riorganizzazione della Montefibre (Montedison), che anche di recente ha determinato momenti di tensione tra padronato e organizzazioni dei lavoratori, hanno riportato in primo piano, nel dibattito in corso sui temi della riconversione industriale, la questione del ruolo degli orientamenti del settore delle fibre chimiche.

La chimica di base

I lavori dell'assemblea della Snia, aperti da una relazione di Caprini, segretario regionale della Fule, che ha organizzato la conferenza di produzione del settore a Milano, hanno da un lato messo in luce la portata e complessità dei problemi di riorganizzazione complessiva di fronte ai quali si trova la chimica italiana, dall'altro hanno fornito un contributo di rilievo alla definizione di una strategia del sindacato che voglia porsi all'altezza dello scontro politico in atto sugli indirizzi da prendere. La discussione sarà ripresa in una seduta in occasione di scadenze molto ravvicinate e sarà quindi calata in modo coordinato nelle vertenze di gruppo. La riflessione del sindacato è partita da una analisi attenta della realtà produttiva e di mercato, sia a livello nazionale sia internazionale.

Quattromila disoccupati

I sindacati sono pienamente consapevoli che questo impegno che si assumono nei confronti delle imprese, in un momento di crisi, non può essere che un impegno di solidarietà e di impegno di fronte a una situazione di inflazione che si sta aggravando. E' questa la linea dura della difesa della moneta, che si sta assumendo in questi giorni. E' questa la linea dura della difesa della moneta, che si sta assumendo in questi giorni.

Edoardo Gardumi

Successo nella fabbrica romana

Riassunti dalla Romanazzi cinque delegati licenziati

Torneranno a lavorare in fabbrica i 5 delegati licenziati nelle settimane scorse alla Romanazzi, uno stabilimento metalmeccanico romano che occupa oltre 500 operai. Lo ha ordinato il pretore del lavoro De Paolis con una sentenza emessa ieri al termine di una rapida ed epurata istruttoria.

Una sentenza di rappresentanza antisindacale penalmente avallata dall'Unione industriale romana che sembra aver scelto la linea dura dello scontro. Alle provocazioni di Romanazzi gli operai hanno risposto dando vita a diversi scioperi e ad una manifestazione a cui hanno partecipato i lavoratori dell'intera zona Tiburtina. In un suo comunicato la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL della FLM, dopo aver sottolineato l'importanza della sentenza, che da una parziale soluzione positiva alla vertenza, chiama i lavoratori alla mobilitazione contro le provocazioni della Tiburtina: pochi

Dal nostro inviato

FIRENZE, 14. Pieno accordo con la linea indicata dalla Federazione CGIL, CISL, UIL per uscire dalla crisi. Questo quanto emerso dal dibattito e dalla accoglienza che i delegati alla IV assemblea nazionale della FULC in corso a Firenze hanno riservato all'intervento del segretario generale della Federazione, Giorgio Benvenuto, che ha illustrato le proposte e le iniziative delle confederazioni attualmente al centro della discussione nel movimento e del confronto con il governo e con la Confindustria.

Proprio con il governo questa linea troverà domani un suo momento verificato. Al governo - ha detto Benvenuto - chiediamo di darci un quadro generale e completo degli interventi in scadenza per il 1977 e della situazione esistente. Non andiamo però solo per ascoltare, ma per proporre precise linee di intervento per uscire da una crisi che è estremamente grave, drammatica.

La proposta della Federazione unitaria si muove appunto in direzione della soluzione di tutti questi problemi. Ritorniamo - ha detto Benvenuto - che le risorse finora reperite sono insufficienti e che occorrono ulteriori prelievi fiscali che vogliamo discutere con il governo, e che sono distribuiti. Vogliamo che sia affrontato il deficit dei comuni, rifugiando alle amministrazioni locali possibilità di accoglimento di iniziative, di prelievi, di impieghi precisi, perché se non si riprogrammano le risorse, non si può disporre di risorse, e di conseguenza non si può disporre di risorse, e di conseguenza non si può disporre di risorse.

Ci battiamo - ha detto il segretario generale della UIL - per una nuova politica delle risorse, per un maggior utilizzo degli impianti anche attraverso il lavoro nelle 7 giornate festive, una maggiore riorganizzazione, lo scioglimento delle ferie (un tentativo di contestazione da parte di alcuni delegati è stato respinto in occasione della assemblea, ma i delegati della assemblea nazionale dei delegati convocata per il mese prossimo che dovrà mettere a punto le proposte e le indicazioni per la trattativa, con il padronato).

Fin d'ora è stata chiara e precisa la linea del sindacato sulla scala mobile. «La difendiamo» - ha detto Benvenuto - perché in una situazione di inflazione quale quella che stiamo attraversando, consentite a tutti un identico recupero e costituisce anche un freno all'aumento dei prezzi controllati o presenti nei «paniere». Ma se si vuole che la scala mobile sia elemento di garanzia del potere di acquisto, non dobbiamo andare a richieste salariali, che non siano il rinnovo fisiologico di conquiste già acquisite, dobbiamo invece esigere dal padronato il blocco dei superminimi e dei prezzi dei listini delle merci prodotte. Ma se non derivano da aumenti delle materie prime». Le vertenze integrative, di gruppo e aziendali devono essere centrate sui programmi di intervento, di riconversione, di aumento della occupazione, della organizzazione del lavoro. E' l'indicazione espressa anche da numerosi interventi nella prima e nella seconda giornata di dibattito. E' necessario - ha detto il segretario nazionale della FULC Vigevari - giungere ad una nuova strutturazione del salario. (Una struttura - aveva riferito un altro delegato - che consenta al sindacato e ai lavoratori di riappropriarsi pienamente della capacità di iniziativa in fabbrica oggi bloccata in parte dal peso che hanno gli autonomismi e le dinamiche salariali; indici, che non hanno ricevuto alcuna comunicazione del pacchetto azionario dei proprietari, il gruppo tedesco Bosch, avessero deciso di ritirarsi era cosa nota da tempo - ha detto un altro delegato - che è stato stabilito, da parte della direzione aziendale, con i rappresentanti dei lavoratori, per esaminare le possibili soluzioni da dare all'assetto di una industria che occupa 2700 dipendenti ed ha un fatturato annuo di 30 mi-

mente anche in una delle commissioni di lavoro riunite nel pomeriggio. Una delle principali vertenze - ha detto il segretario della FULC Cipriani - è quella della Montedison che deve muovere dal dato della domanda sociale, in particolare per quanto riguarda i problemi dell'agricoltura, della sanità, del Mezzogiorno». Pure in commissione si è approfondito il dibattito sull'ambiente, il segretario generale della FULC, Benvenuto, nella sua relazione aveva indicato la necessità di respingere un attacco «assai sospeso» all'industria chimica in generale per battersi per una tecnologia che anteponga l'obiettivo della salute a quello del profitto.

Una terza commissione ha affrontato i temi dell'unità sindacale. Le invocazioni all'unità - ha detto Longhini (segretario nazionale FULC) - richiedono di assumere un carattere liturgico se non si accompagnano a passi effettivi per la sua realizzazione. Per questo la proposta formulata nella relazione di pre-congressi unitari (in preparazione di quelli delle tre confederazioni) in vista di favore a condizioni che trovino la loro sintesi in un'assemblea di delegati della federazione unitaria sul tema dell'unità.

Ilio Gioffredi

Assemblea nazionale a Napoli delle «leghe dei disoccupati»

Giovani di tutta l'Italia discutono sull'occupazione

Il diritto al lavoro si conquista con la lotta per nuovi indirizzi economici e produttivi - La realtà del Mezzogiorno e delle campagne italiane - Verso un coordinamento nazionale - La relazione di Maddalena Tulani e gli interventi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 14. Nella sala di Santa Barbara del Maschio Angioino di Napoli, dove spesso si sono riuniti i disoccupati organizzati e dove sono ufficialmente nate le liste contestate dei disoccupati «intellettuali», si è tenuta ieri la prima assemblea nazionale delle leghe dei giovani disoccupati e dei comitati unitari per il lavoro.

Terminata la visita di Komarov

Scambi con l'URSS in notevole aumento

Il viceministro per il commercio estero dell'URSS N.D. Komarov ha concluso ieri il suo incontro in Italia, ai quali hanno partecipato anche l'ambasciatore a Roma Rjov ed il rappresentante commerciale Kurumov. Per la parte italiana gli incontri hanno partecipato il sottosegretario agli Esteri Onorato e il ministro Oliva e Bisignani.

Promozioni ingiustificate

Critici gli elettrici sulle nomine all'ENEL

La federazione italiana dipendenti aziende elettriche (FIDAE) ha espresso dissenso e riprovazione di fronte alla notizia che l'ENEL ha in corso la nomina di un congruo numero di dirigenti e agenti, comportante anche una serie di promozioni tra i dirigenti in servizio.

Sorpresa e preoccupazione tra i lavoratori bergamaschi

L'Iran acquista la Philco italiana?

BERGAMO, 14. La notizia apparsa oggi sulla stampa, secondo la quale una azienda iraniana avrebbe acquistato o starebbe per acquistare la maggioranza della fabbrica della Philco di Brembate - il più grande stabilimento industriale della provincia di Bergamo - ha destato grande sorpresa tra le organizzazioni sindacali e gli operai dell'azienda, che non hanno ricevuto alcuna comunicazione del pacchetto azionario dei proprietari, il gruppo tedesco Bosch, avessero deciso di ritirarsi era cosa nota da tempo - ha detto un altro delegato - che è stato stabilito, da parte della direzione aziendale, con i rappresentanti dei lavoratori, per esaminare le possibili soluzioni da dare all'assetto di una industria che occupa 2700 dipendenti ed ha un fatturato annuo di 30 mi-

Passa alla Centrale il controllo del Credito Varesino

Il gruppo Bonomi-Bolchini ha cercato attraverso la Centrale anche la residua partecipazione del 21 per cento del capitale della banca «Credito Varesino». Ne dà notizia un comunicato Invest, la società finanziaria del gruppo Bonomi-Bolchini; in tal modo il Credito Varesino passerebbe al controllo della Centrale, poiché tale società già possedeva circa il 40 per cento del capitale azionario.



FERME LE FABBRICHE TESSILI NEL MILANESE Tessili e lavoratori dell'abbigliamento della provincia di Milano hanno scioperato ieri per tre ore in difesa delle aziende in crisi e dell'occupazione. All'astensione hanno partecipato almeno 60 mila lavoratori (maggioranza donne). Un fitto corteo, partito da piazza Castello, si è concluso con un comizio davanti alla sede degli Industriali, nel corso del quale è stato denunciato, fra l'altro, che nell'ultimo anno sono state estromesse dalla produzione in fabbrica oltre 5 mila operai.

Incontro con la stampa dell'on. Tina Anselmi sull'occupazione femminile

Per le donne non c'è libertà di scelta se manca il lavoro

Il divario tra l'affermazione di un diritto e le prospettive tuttora incerte - Gli obiettivi emersi dalla conferenza governativa: dalla parità al rifinanziamento dei «nidi» - Si è fatto strada il principio del valore sociale della maternità

Il drammatico problema del lavoro delle donne di nuovo alla ribalta, con la conferenza stampa del ministro del Lavoro, on. Tina Anselmi, che ieri ha fatto il punto sulle conclusioni della recente conferenza sull'occupazione femminile promossa dal governo e dal Comitato italiano per l'anno internazionale della donna, ha indicato gli obiettivi sui quali vi è un impegno comune di realizzazione a breve scadenza.

Si tratta innanzitutto di misure per attuare un'effettiva parità tra lavoratori e lavoratrici (il Parlamento non si è ancora pronunciato su questa in questo senso, tra le quali quella del PCI, e la stessa on. Anselmi ha elaborato una bozza di disegno di legge di iniziativa governativa che mira a ridurre la disoccupazione femminile, che spesso si è ridotta ai loro danni, a partire dal divieto del lavoro notturno e dei riposi intermedi; di provvedimenti per la fiscalizzazione degli oneri sociali, in particolare quelli relativi ai due riposi giornalieri fino a un anno di età del bambino. Se questi obiettivi non vengono raggiunti, la Camera dei deputati, nel corso della riunione del coordinamento provinciale Fiat della FLM, ha preparato la vertenza di gruppo che sulla rielezione generalizzata di tutti i delegati.

Altri traguardi a breve termine, indicati dalla Conferenza, sono quelli della facilità di opzione per la lavoratrice tra la prosecuzione del rapporto di lavoro fino a 60 anni e la pensione a 55 anni; e la traduzione in atto dei principi di uguaglianza tra i coniugi - adottati nel nuovo ritratto di famiglia - nella legislazione sugli assegni familiari in modo da assicurare, al marito o alla moglie.

Come «impegno di carattere nazionale, fermi restando i compiti delle Regioni e degli enti locali», l'on. Anselmi ha inoltre indicato il rifinanziamento della legge sugli asili nido e la modifica della legge stessa per evitare procedure macchinose. Ma ancora più interessante è che tale impegno sia stato illustrato con un'affermazione di principio: «La maternità, principio anch'esso carico di storia - dibattiti, scontri, lotte di massa - è ormai e dunque diventata patrimonio non solo di avanzate del movimento femminile. La conferenza stampa, infatti, ha sottolineato che le risposte si servirà inoltre a ribadire il principio del diritto al lavoro per la donna e non al lavoro a part-time: il ministro ha voluto ripetere - e viene diamo atto - di non aver avuto intenzione di introdurre, nel discorso a più voci che si è svolto ieri (tra gli altri hanno parlato la prof. Nora Federici, Maria Lorini della CGIL, a comparsa Gabriella Cerchiali in rappresentanza di «Donne e politica», la sen. Codazzi della DC, la donna Venturini) e ancora una volta emerso con forza il nesso tra occupazione per le donne e nuovo sviluppo. Sono stati termini strettamente intrecciati, nel senso che il lavoro non sarà assicurato senza indirizzi politico-economici.

Coordinamento FIAT ai primi di gennaio

Il coordinamento nazionale Fiat che doveva riunirsi a Torino, si è svolto sabato 13 e domenica 14, presso la sede della Camera dei deputati, in un'aula di viale Mazzini. Vi hanno partecipato delegati sindacali, comunisti, operanti nel sindacato. Ad un'altra polemica notizia pubblicata in questi giorni dalla stampa, secondo la quale la Fiat Mirafiori, la quale smentisce nel modo più deciso che i non iscritti al sindacato siano in prevalenza tra gli eletti, come nuovi delegati di fabbrica, la rielezione di delegati, ha risposto che la Fiat Mirafiori, in corso Donouque e già stata eletta, si è registrata una crescita del 10 per cento di dipendenti al voto (95-100 per cento degli operai), con pochissimi schede bianche. In zona di pubblica sicurezza, la conferma massiccia dei precedenti delegati.

Ieri l'assemblea di produzione

Immobiliare: proposte per la riconversione

Quale destino nel futuro dell'immobiliare? A questa domanda ha cercato di dare una risposta concreta l'assemblea di produzione del gruppo promossa dal consiglio direttivo della società e della FLC e cui hanno dato la loro adesione le forze politiche democratiche. La strada della speculazione, fu il conduttore del passato di questa famosa e per molti versi famigerata società, e ormai impraticabile deve essere il posto ad una attività imprenditoriale che dovrà avere come obiettivo il fatto che proprio durante il dibattito sulla questione dell'immobiliare ha assunto particolare importanza per il fatto che proprio durante il dibattito il ministro del Tesoro, Stamaty, interverrà sulla ristrutturazione dell'azienda alla commissione bianco e tesoro della Camera.

In breve

ASSEMBLEA APERTA ALLA BREDI DI PISTOIA Un'assemblea aperta, promossa da PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, PDUP, di consiglio di fabbrica e da CRAL, avvenuta il 13 e 14 dicembre a Breda di Pistoia.

CONCLUSA LA VISITA DELL'UGT IN ITALIA Una delegazione dell'Unione generale dei lavoratori (UGT) di Spagna composta dal segretario generale, Nicolas Redondo e dai segretari Manuel Simon, Jesus Mancho e Jeronimo Saavedra è stata accolta dal segretario della Federazione CGIL, CISL e UIL. La delegazione dell'UGT si è incontrata con i segretari della Federazione unitaria, Bonaccini, Reggio e Ravacca e con gli uffici internazionali di un consorzio di dirigenti sindacali, «spaziosi» hanno anche avuto colloqui con le segreterie della CGIL (Lama, Bonn, Bonaccini), della CISL (Storti, Macario, Reggio), e della UIL (Benvenuto e Ravenna).